

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5/6

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI, VALMONTONE
PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI.

Comune capofila COLLEFERRO



**AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO APERTO
PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA
SELEZIONE,
IN VIA SPERIMENTALE, DI 100 ANZIANI,
IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
per la costruzione di percorsi innovativi di assistenza
domiciliare**

PNRR- Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2
Autonomia degli anziani non autosufficienti

CUP D54H22000280006

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Il Comune di Colleferro, in qualità di comune capofila del Distretto Sociosanitario RM 5.6, ha risposto all'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, proponendo a finanziamento, per il Sub-investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti "Condominio Sociale per anziani";
- con decreto n. 98 del 09/05/2022 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha ammesso al finanziamento il suddetto Progetto (CUP **D54H22000280006**);
- In data 03/05/2023 il Distretto RM 5.6 ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione del suddetto progetto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR – che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'avviso n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora;

Il Distretto Socio Sanitario RM 5.6 ha definito il presente Progetto "CONDOMINIO SOCIALE PER ANZIANI".

Art. 1 – Oggetto

Il finanziamento ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di almeno 100 anziani non autosufficienti residenti nei comuni del Distretto, attraverso la

sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche. Alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale, di eventuali economie e/o ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'Ambito potrà prevedere un eventuale ampliamento del servizio ad un bacino d'utenza più esteso.

Il beneficio

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è quella di percorrere una strada del tutto sperimentale.

Questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio assistenziali volti a **promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, nello specifico:**

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento e fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

Tali prestazioni saranno garantite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore. I costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Il progetto assistenziale e il sostegno per l'abitare

Per "sostegno per l'abitare" si intendono le misure volte alla realizzazione di interventi destinati all'adattamento (ove possibile) e alla dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socioassistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà pubblica o privata.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando possibili interventi che permettano lavori di adeguamento degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un progetto sperimentale

Interventi di riqualificazione e adattamento dell'abitazione

L'intervento in oggetto è finalizzato al superamento o all'adattamento, ove possibile, di ostacoli esistenti nei domicili degli anziani che impediscono, in considerazione della ridotta (temporanea o permanente) capacità motoria della persona non autosufficiente, di fruire in piena sicurezza e completa mobilità di tutte quelle funzioni e servizi che l'ambiente domestico dovrebbe garantire. Gli eventuali interventi vengono stabiliti in modo differenziato a seconda della tipologia degli alloggi, degli spazi e delle risorse disponibili tenendo in considerazione il progetto assistenziale redatto dall'équipe multidisciplinare.

Ausili e Domotica

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico attraverso l'installazione di ausili e tecnologie volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti smart per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia.

L'erogazione di servizi domiciliari

Una parte del budget riguarderà costi di gestione per il Servizio di Assistenza Domiciliare: un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili, finalizzato a contrastare l'isolamento, l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando in questo modo l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni e presso servizi di cura;
- preparazione dei pasti;
- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- interventi volti a favorire la vita di relazione.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di intervento, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi da

ottenere sia organizzando servizi specifici con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- compimento del 65° anno di età;
- residenza in uno dei Comuni del Distretto socio-sanitario RM 5.6;
- disponibilità di una casa di proprietà o di un alloggio di edilizia residenziale pubblica o di abitazione con regolare contratto di comodato o usufrutto con scadenza almeno al 31/03/2026 (in questi ultimi casi gli adattamenti potranno riguardare in via preferenziale la fornitura di ausili domotici o meccanici rimovibili);
- condizione di non autosufficienza come definita dalla Tabella allegata al Regolamento ISEE (All. B).

I requisiti devono permanere in capo ai beneficiari per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio.

In caso di decesso o ricovero il beneficio potrà essere trasferito al coniuge convivente non autosufficiente.

Art. 3 – Domanda per il sostegno all'abitare

La domanda dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

- PEC al seguente indirizzo comune.colleferro@legalmail.it indicando come oggetto "Domanda di partecipazione al progetto "Autonomia degli anziani non autosufficienti per la costituzione di una graduatoria per la selezione di 100 anziani in condizione di non autosufficienza";
- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Colleferro nei giorni di apertura al pubblico (farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio protocollo);
- a mezzo posta, mediante raccomandata A.R. con ricevuta di ritorno (nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza), indirizzata a distretto socio-sanitario RM 5.6 – Comune di Colleferro, Piazza Italia n. 1, 00034 Colleferro

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modello allegato al presente avviso e dovrà comunque comprendere tutte le informazioni previste nel modello allegato. Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico.

Il soggetto deve allegare la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione (Allegato A);**
- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, del beneficiario e del soggetto sottoscrittore, se diverso dall'interessato;
- Eventuale provvedimento di protezione giuridica del richiedente (tutela, curatela, amministrazione di sostegno);
- **Copia del verbale di certificazione della non autosufficienza** – prendere come riferimento tabella allegata (**Allegato B**);
- Dichiarazione di proprietà dell'immobile;
- Copia del contratto di comodato o titolo attestante l'usufrutto con scadenza almeno al 31/03/2026.

Nello specifico possono presentare la domanda:

- il medesimo beneficiario;
- il soggetto incaricato alla tutela dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno);
- il coniuge, i discendenti e i parenti entro il 2° grado.

Le istanze potranno essere presentate, fino a concorrenza del finanziamento e complete di ogni allegato richiesto, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Ai fini dell'inserimento in graduatoria farà fede il numero di protocollo dell'istanza.

Tutte le domande che risulteranno incomplete della documentazione richiesta non saranno valutate. L'istruttoria di tali domande verrà effettuata, nella prima finestra utile, dopo l'avvenuta integrazione dell'eventuale documentazione mancante (soccorso istruttorio).

Ai fini dell'inserimento in graduatoria farà fede il numero di protocollo dell'integrazione che rende completa l'istanza.

L'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.6 provvede d'ufficio ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata.

Art. 4 – Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande, trasmesse nelle modalità sopra esposte, avverrà da parte di una Commissione nominata dall'Ufficio di Piano che procederà alla verifica dei requisiti per l'ammissione seguendo l'ordine temporale di

presentazione della domanda. In caso non ricorrano i presupposti di ammissibilità l'ente procederà con il rigetto motivato dell'istanza.

L'ammissione non dà immediato diritto al beneficio, ma alla presa in carico del beneficiario da parte di apposita equipe multidisciplinare che provvederà a redigere un piano assistenziale individualizzato a seguito di valutazione multidimensionale dei beneficiari e dell'abitazione.

L'equipe multidisciplinare per il progetto 1.1.2 è stata costituita con verbale n. 1 del 25.07.2023.

Le domande saranno valutate fino al raggiungimento dei n. 100 beneficiari. Nel caso in cui sia da luogo a rinuncia o revoca del beneficio ai sensi dei successivi artt. 8 e 9 del presente avviso, o comunque residuino economie, si procederà a valutare eventuali nuove domande fino ad esaurimento fondi.

Art. 5 – Concessione del beneficio

La concessione al beneficio è condizionata alla positiva valutazione da parte dell'equipe sulla concreta fattibilità del progetto e alla sottoscrizione del Piano Assistenziale Individualizzato da parte dei potenziali beneficiari che deve contenere necessariamente le seguenti componenti:

a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di ristrutturazione, adeguamento o fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche;

b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

I servizi verranno erogati tramite il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore appositamente individuati tramite procedura di co-progettazione e non comportano erogazioni dirette in favore del beneficiario.

Nel caso di anziani residenti presso alloggi di edilizia residenziale pubblica, comodato o usufrutto, l'avvio del progetto assistenziale, elaborato a seguito di valutazione dell'équipe, è subordinato al rilascio dell'**autorizzazione** ai lavori da parte dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica o del proprietario dell'immobile, nel termine di 20 giorni dalla richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Art. 6 – Obblighi del beneficiario

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel Piano Assistenziale Individualizzato. È responsabilità del beneficiario comunicare all'Ufficio di Piano qualunque cambiamento

intervenuto nella sua situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 o il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 7 – Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

- 1) omissione di comunicazione all'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.6 di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio. Qualora il cittadino non informi il Distretto delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti;
- 2) mancata presentazione dell'autorizzazione ai lavori;
- 3) decesso del beneficiario, in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente, con conseguente restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili;
- 4) inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale, in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente, con conseguente restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili.

Art. 8 – Rinuncia del beneficiario

In caso di rinuncia scritta del beneficiario successiva alla sottoscrizione del piano assistenziale individualizzato e dell'acquisto delle attrezzature e degli strumenti di domotica, il beneficiario dovrà rispondere per le somme corrispondenti ai beni acquistati e provvedere alla restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili.

Art. 9 – Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al 31 marzo 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 4 e 5 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la **Dr.ssa Eleonora Pantaloni**, Responsabile Amministrativa dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.6 - mail eleonora.pantaloni@comune.colleferro.rm.it - numero tel. 06 97203224.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.6 Comune al seguente numero **06.97 203 350/351/353** e all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@pianodizonarm5-6.it.

Art. 11 - Clausola di salvaguardia

L'Ufficio di Piano, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del Comune di Colleferro e/o del Distretto Socio-Sanitario RM 5.6.

Art. 12 - Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale (comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura) sul sito istituzionale del Comune di Colleferro in qualità di Comune Capofila, sul sito istituzionale del Distretto RM 5.6 (www.pianodizonarm5-6.it) e su tutti i siti istituzionali dei Comuni che fanno parte dello stesso.

La stessa comunicazione della graduatoria avrà luogo attraverso la pubblicazione nei siti indicati e secondo modalità idonee a preservare il diritto alla riservatezza dei richiedenti.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art. 13 - Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque

acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

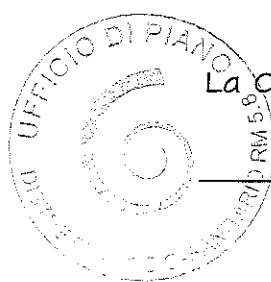
Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Allegati:

Allegato **A** – Modulo di domanda

Allegato **B** – Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità media, grave o di **non autosufficienza**

Colleferro, lì 16.04.2025



La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano